

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L
Codice prodotto	142
	1142 (COC)
Numero di registrazione	Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.
Codice UFI	F253-X0W9-P007-2E8P

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti	Uso industriale. Additivo per galvanica
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica
Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

6. Centro Antiveleni Policlinico
"Umberto I", PRGM tossicologia
d'urgenza Viale del Policlinico 155,
Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico
"Agostino Gemelli", Servizio di
tossicologia clinica Largo Agostino
Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda
ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-
183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale
pediatrico Bambino Gesù,
Dipartimento emergenza e
accettazione DEA
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel.
(+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda
ospedaliera universitaria integrata
(AOUI) di Verona sede di Borgo
Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona
Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosione cutanea	1 B	H314
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
Tossicità acuta per organi bersaglio. Esposizione singola	3	H335
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO (ammoniaca)

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Consigli di prudenza	H317	Può causare reazioni allergiche alla pelle
	H335	Può irritare le vie respiratorie
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
	P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol
	P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi ed il viso
	P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere contattare un centro antiveleni o un medico
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone
Codice UFI	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	F253-X0W9-P007-2E8P	

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione Classi di pericolo	Codici di categoria
Ammoniaca CAS 1336-21-6 EC: 215-647-6 INDEX 007-001-01-2 n. Reach 01-2119488876-14-XXXX STA: non applicabile Fattore M tossicità acuta 1 Fattore M tossicità cronica: non applicabile Limiti specifici: TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA 3; H335: C ≥ 5 %	10 ≤ C ≤ 20	Corrosione cutanea 1 B TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA 3 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	H314 H335 H400
Palladio dicloro tetrammino CAS 13815-17-3 EC: 237-489-7 INDEX: non disponibile N.Reach: 01-2120253959-38-0007 Fattore M tossicità acuta 100	20 ≤ C ≤ 25	Corrosività per I metalli 1 Tossicità acuta. 4 Sensibilizzazione cutanea. 1A Irritazione oculare 2	H290 H302 H317 H319 H400

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Fattore M tossicità cronica 10		Pericolo a breve termine	
STA Orale: LD50 933 mg/kg bw		(acuto) per l'ambiente	H410
(ratto)		acquatico 1	
STA cutaneo: LD50 > 2000 mg/kg		Pericolo a lungo termine	
bw (ratto)		(cronico) per l'ambiente	
STA Inalazione: studi		acquatico 1	
scientificamente ingiustificati			
Acqua	55 ≤ C ≤ 70	-	-
CAS 1336-21-6			
EC: 215-647-6			

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Ingestione	Bere abbondante acqua e sostare in zona ben aerata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico. Non provocare il vomito.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Contatto con gli occhi	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Non usare colliri e pomate.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Nocivo se ingerito

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di contatto con la pelle, ingestione o inalazione, chiamare immediatamente un medico.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estintori a CO ₂ o polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento di pressione ed il contenitore può scoppiare. Possibile formazione di vapori ammoniacali

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Isolare l'area allontanando tutte le persone in caso di incendio.

Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare :

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Maschera con filtri tipo K conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante universale, segatura).

Impedire infiltrazioni nelle fognature / nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Utilizzare mezzi di neutralizzazione

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Provvedere ad una sufficiente ventilazione / aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Tenere lontano da sostanze acide.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

I contenitori aperti devono essere risigillati e mantenuti dritti

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi omologati ADR e stocarli in bacino di contenimento pari alla capacità dell'imballo con volume maggiore in locali privi di scarichi fognari.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per galvanica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

SOSTANZA: AMMONIACA

(Allegato XXXVIII D.lgs 81/06)

EU OEL:

TWA (8h) 14 mg/m³ o 20 ppm (stato gassoso)

STEL (breve termine) 36 mg/m³ o 50 ppm (stato gassoso)

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 47,6 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 47,6 mg/m³

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 14 mg/m³

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 36 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 23,8 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 23,8 mg/m³

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 2,8 mg/m³

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 7,2 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Pericoli per gli occhi: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: 0,001 mg/l (Ammoniaca anidra)

Acqua marina: 0,001 mg/l (Ammoniaca anidra)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Suolo: 0.022 mg/kg suolo secco

SOSTANZA: PALLADIO DICLORO TETRAMMINO

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0,19 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: pericolo moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: pericolo moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0,27 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: pericolo basso (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale

Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione

PNEC

Acqua dolce: 45 ng/L

Acqua marina: 4 ng/L

Impianti di trattamento acque reflue: 526 µg/L

Sedimenti (acqua dolce): 0.274 mg/kg sedimento secco

Sedimenti (acqua marina): 0.027 mg/kg sedimento secco

Suolo: 0.02 mg/kg suolo secco

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi locali di aspirazione, docce di emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Materiale: lattice, gomma nitrilica
Spessore: 0.4 mm

Tempo di penetrazione: > 240 min

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria

Maschera con filtri tipo K

Pericoli termici

Dati non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo pallido
Odore	Ammoniacale
Punto di fusione / punto di congelamento	Dati non disponibili
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 80 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
pH	8,5-9,5 a 20 °C
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Circa 830 hPa a 20 °C
Densità e/o densità relativa	c.a. 1.14 g/ml ³
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto ha proprietà alcaline

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Può reagire violentemente con acidi e agenti riducenti generando calore.

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al sole e al calore.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti, agenti riducenti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ammoniaca, cloruro di ammonio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008

Tossicità acuta

Sostanza: palladio dicloro tetrammino
 STA (orale): LD50 933 mg/kg bw (rat)
 STA (cutaneo): LD50 > 2000 mg/kg bw (ratto)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

STA (inalazione): studi scientificamente ingiustificati

Sostanza: ammoniaca

STA: non applicabile

Miscela:

STA orale: LD50 3731 mg/kg bw (rat)

Corrosione/irritazione cutanea

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Mutagenicità delle cellule germinali

Provoca gravi ustioni cutanee

Provoca gravi lesioni oculari

Può causare reazioni allergiche

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Irritazione per le vie respiratorie

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2

Informazioni su altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

12.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Sostanza: ammoniaca

LC50 – Pesci: 0,89 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 – Crostacei: 20 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Crostacei: 0,79 mg/l Daphnia

Sostanza: palladio dicloro tetrammino

LC10 (96h): 180 µg/L (pesci)

EC50 (48h): 35.19 µg/L (invertebrati)

NOEC (21 days) 28.4 µg/L (invertebrati)

12.2 Persistenza e degradabilità

Sostanza: ammoniaca

Facilmente degradabile biologicamente

Sostanza: palladio dicloro tetrammino

Non applicabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sostanza: ammoniaca

Log Kow < 3: non si prevede

bioaccumulazione

Sostanza: palladio dicloro tetrammino

Non applicabile

12.4 Mobilità nel suolo

Sostanza: ammoniaca

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

		L'ammoniaca applicata direttamente al suolo si trasforma velocemente, a causa dei batteri, in altre forme che utilizzano le piante e lo restituiscono nell'atmosfera tramite la cd. denitrificazione. Perciò non si prevede l'esposizione degli organismi del suolo.
		Sostanza: palladio dicloro tetrammino Log Kp(solids-water in soils): 2.64 Non applicabile Nessun effetto noto
	12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
	12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	
	12.7 Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La miscela ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	14.1 Numero ONU o numero ID	3266
	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico corrosivo basico n.a.s. (ammoniaca in soluzione, palladio dicloro tetrammino)
	14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto	Classe 8
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Etichetta 8 + pericoloso per l'ambiente
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA etichetta	(E)
	ADR Codice restrizione in galleria	F-A, S-B
	IMDG - EmS	II
	14.4 Gruppo di imballaggio	SI
	14.5 Pericoli per l'ambiente	Prodotto pericoloso per l'ambiente
	ADR/RID/ADN/ICAO-IATA	SI
	IMDG Contaminante marino	
	14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

Non è previsto trasporto di rinfuse

15.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Applicabilità

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach

SI

Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni

SI

Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"

NO

Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"

NO

Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"

NO

Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso

SI

D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

SI

Direttiva 2014/103/UE "Adr"

SI

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)

NO

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione

NO

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose

Uso limitato

<https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach>

Item 3 - 75
(vedi link)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16.

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 3 – 11 – 12

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

Bw: body weight. Peso corporeo

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione		Procedura di classificazione
Corrosione cutanea 1B	H314	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea. 1	H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	H400	Metodo di calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H410	Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI